



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
*Affari Generali e del Personale, Cultura e Scuola, Sport e Turismo, Problemi Giovanili, Sociale,
Solidarietà Assistenza e Beneficenza Pubblica, Igiene e Sanità*

Verbale N° 3 del 20/01/2017

Ordine del Giorno:

- 1) *Regolamento per la disciplina dei controlli interni;*
- 2) *Prosecuzione dei lavori Regolamento Referendum Consultivo;*
- 3) *Varie ed eventuali*

	Nomi	Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Calamia Maria Piera	SI		10.00	13.00		
Vice Presidente	Norfo Vincenza Rita		SI				
Componente	Camarda Caterina	SI		10.00	13.00		
Componente	Cracchiolo Filippo	SI		10.00	12.00		
Componente	Melodia Giovanna	SI		10.00	13.00		
Componente	Viola Francesco	SI		10.00	13.00		

L'anno **duemiladiciassette** (2017), giorno **20** del mese di **gennaio** alle ore **10.00**, presso gli Uffici del Settore Affari Generali e Risorse Umane, siti in via Amendola, Alcamo, si riunisce, in seduta pubblica, la Prima Commissione Consiliare, giusta convocazione di cui alla nota Prot. n. 1218 del 18/01/2017, a firma del Presidente Consigliere Maria Piera Calamia, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, onde discutere i punti di cui all'epigrafato O.d.g.

Presiede la seduta il Presidente, Consigliere Maria Piera Calamia, sono inoltre presenti i componenti Consigliere Camarda Caterina, Consigliere Cracchiolo Filippo, Consigliere Melodia Giovanna e Consigliere Viola Francesco.

Assiste con funzioni di segretario verbalizzante la dott. Giovanna Di Gregorio, giusta delega di cui alla nota Prot. n. 467 del 09/01/2017 del Segretario Generale, dott. Vito Antonio Bonanno.

Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale, ai sensi dell'art. 17, Regolamento Consiglio Comunale, alle ore 10.00 riprende la seduta sospesa il 17/01/2017 alle ore 18.00.

Il Presidente legge il verbale n. 28 della seduta del 22/12/2016 della Commissione congiunta, viene approvato da tutti i Componenti presenti.

Alle ore 10.20 entra il Segretario Generale dott. Vito Antonio Bonanno per dare delucidazioni in merito al Regolamento per la disciplina dei controlli interni.

Il Segretario Generale riferisce che, la necessità di adeguare il vigente regolamento dei controlli interni, nasce dalla deliberazione della Corte dei Conti n. 288/2016/PRSP, relativa alla relazione sui controlli interni dell'anno 2015 del Comune di Alcamo. La Corte dei Conti ha segnalato carenze nel controllo di qualità dei servizi erogati, nel controllo strategico di programmazione già in atto nel 2015. Per un migliore controllo preventivo di regolarità amministrativa al comma 3 dell'art. 4, sottolinea il Segretario Generale, è previsto il parere di regolarità tecnica del dirigente competente per materia, non solo per le proposte di delibere da sottoporre alla giunta o al consiglio comunale, ma anche per le determine sindacali o altri atti amministrativi che implicano una spesa. Evidenzia l'importanza di un controllo da effettuare con cadenza bimestrale o trimestrale su atti individuati mediante l'applicazione di tecniche di campionamento ben determinate dall'ufficio addetto al controllo, tecniche di campionamento esplicitate annualmente in un'apposita sezione del Piano di prevenzione della corruzione (art. 7 comma 6).

Il Componente Consigliere Cracchiolo chiede chiarimenti sul controllo strategico. Il Segretario Generale risponde che è lo strumento che permette un controllo di tipo circolare in un processo di razionalizzazione della programmazione, a partire dal DUP, in cui vengono definiti gli obiettivi strategici nell'arco di un triennio, il Bilancio in cui vengono individuate le somme necessarie, il PEG che definisce i tempi di realizzazione nell'anno, alla fine il Rendiconto di ciò che si è realizzato per verificare se i tempi e i modi sono corretti o per poter apportare delle modifiche laddove è necessario. Il controllo strategico ha come fine valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in fase di programmazione, accertare la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi strategici indicati nel DUP. Controllo strategico che deve procedere in concomitanza con le misure previste nel Piano anticorruzione e conforme ai criteri di tracciabilità e responsabilità.

Inoltre come cita l'art. 9 comma 3 del Regolamento: "L'attività di valutazione e di controllo strategico costituisce il naturale collegamento fra le funzioni di indirizzo politico amministrativo, riservati agli amministratori, e le funzioni gestionali, riservate ai dirigenti/responsabili dei

servizi;.....In particolare, il controllo strategico fornisce per il riesame della programmazione: a) agli amministratori, indicazioni in relazione alle scelte programmatiche già compiute, con l'assunzione di una rinnovata strategia, meglio orientata alla realizzazione dei risultati non ottenuti; b) ai dirigenti, indicazioni al fine di perseguire nel modo più efficiente possibile gli obiettivi programmatici assegnati, rimuovendo eventuali fattori ostativi.”

Terminato il dibattito inerente al Regolamento per la disciplina dei controlli interni, il Presidente coglie l'occasione per porre un interrogativo relativo al Regolamento Referendum al Segretario Generale nel caso in cui il quesito referendario sia posto male. Il Segretario risponde che nel momento in cui viene formulato il quesito una commissione composta dal Segretario Generale, il Dirigente degli Affari Generali e un rappresentante dell'Avvocatura si pronunciano sulla legittimità del quesito.

Alle ore 10.58 esce il Segretario Generale.

Il Presidente mette ai voti l'approvazione del Regolamento per la disciplina dei controlli interni. Tutti i componenti presenti votano favorevolmente. Si rinvia alla II Commissione per il parere di competenza.

Il Presidente passa alla trattazione del 2° punto all'O.d.G., la prosecuzione dello studio del Regolamento Referendum Consultivo.

Il Componente Consigliere Viola riprende la lettura dal Capo II artt. 1, 2, 3.

Alle ore 11.15 Maurizio Raspanti consegna al Presidente i verbali delle sedute precedenti per l'approvazione della Commissione.

Pertanto si interrompe la lettura del 2° punto all'O.d.G., in previsione dell'uscita del Componente Consigliere Cracchiolo che aveva comunicato di dover andare via alle ore 12.00, e si passa alla lettura del verbale n. 16 del 29/11/2016 che viene approvato per alzata di mano all'unanimità dei componenti presenti.

Il Presidente legge il verbale n. 17 del 05/12/2016, chiede l'approvazione per alzata di mano, il verbale viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Presidente dà lettura del verbale n. 18 del 07/12/2016 che viene approvato da tutti i Componenti presenti.

Il Presidente passa alla lettura del verbale n. 19 del 16/12/2016, chiede l'approvazione per alzata di mano, viene approvato all'unanimità dei presenti.

Alle ore 12.00 esce il Componente Consigliere Cracchiolo.

Si prosegue con la lettura del verbale n. 20 del 23/12/2016, per alzata di mano viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Componente Consigliere Viola prosegue la lettura dell'art. 5 e dell'art. 6.

In relazione all'art. 6 precisa che i Gruppi di Lavoro Tematici sono delle miniconsulte e propone di modificare il comma 1) nel seguente modo: “E' prevista la facoltà di costituire, all'interno della Consulta, Gruppi di Lavoro Tematici. A titolo esemplificativo: - Solidarietà Sociale e

Volontariato; - Cultura; - Spettacolo; - Ambiente; - Artistico e Ricreativo; - Sport; - Civico ed educativo.”

Il Componente Consigliere Melodia commenta che l’elenco non è esaustivo.

Il Componente Consigliere Viola propone di inserire un art. 8 – Proposta di modifica al regolamento che recita: “L’assemblea delle associazioni, o singoli GLT, possono proporre alla commissione consiliare competente la modifica del Capo II del presente regolamento”.

Il Componente Consigliere Viola prosegue con la lettura del Capo III, artt. 1 e 2, l’art. 3 comma 10) viene corretto nel punto “dall’art. 8” con “dal comma 8”.

Viene letto l’art. 4, al comma 5 si riscontra un errore di digitazione, viene eliminata la parola “risponde”.

Si procede con la lettura degli artt. 5, 6, 7 e 8.

Il Presidente e il Componente Consigliere Melodia fanno notare che ciò che recita l’art. 7 del Capo III non è previsto nel Regolamento del Consiglio Comunale. Interviene il Componente Consigliere Camarda sottolineando che non è in conflitto in quanto non specificato nel Regolamento.

In relazione a questo punto si rimanda alla Commissione del 24 c.m., che prevede all’O.d.G. lo studio del Regolamento Comunale, per chiedere chiarimenti al Segretario generale.

Il Presidente, alle ore 13.00, sospende la seduta e viene aggiornata a giovedì 26 c.m. alle ore 15.00.

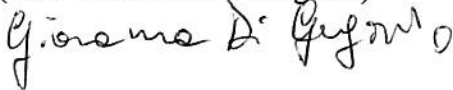
Della presente riunione si redige verbale in tre esemplari, di cui, previa approvazione alla seduta successiva, uno verrà trasmesso al Presidente del Consiglio, per la conservazione agli atti, uno verrà conservato dal Presidente della Commissione, ed il terzo verrà conservato dal Segretario verbalizzante, che avrà cura della trasmissione telematica dello stesso, per la pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente, ai fini della legge sulla trasparenza (D.Lgs. N. 33/2013).

L.C.S.

II SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Il Dipendente Comunale Cat. C

(dott. Giovanna Di Gregorio)



IL PRESIDENTE PRIMA COMMISSIONE

Il Consigliere Comunale

(dott. Maria Piera Galamia)

